

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL
BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA
RELATIVA AL PIANO 2013 DI ATTRIBUZIONE DI AZIONI
RIVOLTO A COMPONENTI ESECUTIVI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE E A DIRIGENTI E COLLABORATORI DI
PARTICOLARE RILIEVO DEL GRUPPO BANCO POPOLARE**

(redatta ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)

**Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci
19 aprile 2013 – 1° convocazione
20 aprile 2013 – 2° convocazione**

15 marzo 2013

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa all'approvazione del Piano 2013 di attribuzione di azioni rivolto a componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione e a dirigenti e collaboratori di particolare rilievo del Gruppo Banco Popolare, redatta ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,

Signori Soci,

con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, siete stati convocati in Assemblea per deliberare – secondo le disposizioni di cui all'art. 114-*bis*, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") – in merito al piano di attribuzione di azioni ordinarie Banco Popolare (le "Azioni") rivolto a taluni dipendenti e collaboratori del Gruppo Banco Popolare (il "Piano") riconducibili alla categoria del "personale più rilevante", predisposto in linea con quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche, nell'ambito del sistema incentivante.

La presente relazione (di seguito, la "Relazione") fornisce, in relazione al Piano, le informazioni previste dall'art. 114-*bis*, comma 2, del TUF.

Le caratteristiche del Piano sono più diffusamente illustrate nel documento informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e messo a disposizione presso la sede sociale (Verona, Piazza Nogara 2), sul sito internet della Società all'indirizzo www.bancopopolare.it, nonché reso noto al pubblico in conformità alle vigenti disposizioni normative.

* * *

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare, nella seduta del 26 febbraio 2013, ha deliberato le politiche retributive 2013, che hanno previsto una sensibile riduzione del montepremi complessivo disponibile per i sistemi incentivanti, dimezzato rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è progressivamente maggiore in riferimento al livello gerarchico dei destinatari. In particolare per il "personale più rilevante" il taglio del montepremi ad esso riservato è pari al 70%.

Ragioni che motivano l'adozione del Piano

Con l'adozione del Piano, il Banco Popolare, fermi i tradizionali orientamenti per l'ammissione al corpo sociale, prevede per taluni dipendenti e collaboratori del Gruppo Banco

Popolare inclusi nella categoria del “personale più rilevante”, modalità di erogazione dei premi dei sistemi incentivanti in linea con le disposizioni della Banca d’Italia in materia di politiche di remunerazione e incentivazione nelle banche, e, in particolare, con riferimento alla previsione che almeno il 50% del premio da attribuire ai sensi di tali sistemi, deve essere riconosciuto in azioni o strumenti ad esse collegati. Qualora nel corso dell’esercizio la Vigilanza fornisse ulteriori indicazioni in materia, il Piano si adeguerà automaticamente alle disposizioni sovraordinate.

In proposito, si evidenzia che alla categoria del “personale più rilevante” appartengono coloro i quali, in relazione alla funzione svolta, abbiano un impatto rilevante sui profili di rischio del Gruppo. Per poter comparare ruoli aventi incarichi diversi, in differenti ambiti produttivi, è stata effettuata una valutazione svolta da una società esterna indipendente, che ha classificato il personale di maggiore rilevanza in livelli (“*grade*”) di valutazione. A partire dal *grade* 24 si dà atto che significativamente rilevanti sono sia le responsabilità assumibili, sia il conseguente livello retributivo. I responsabili delle funzioni di controllo della capogruppo rientrano nel “personale più rilevante” a prescindere dal *grade*, ma sono esclusi dal piano di attribuzione di azioni. Alla luce di quanto precede possono essere annoverati alla categoria del “personale più rilevante” i manager che attualmente sono titolari di uno dei seguenti ruoli, con esclusione dei responsabili delle funzioni di controllo:

- ✓ Amministratore Delegato del Banco Popolare;
- ✓ Direttore Generale e Condirettore Generale del Banco Popolare;
- ✓ Responsabili di Direzione, di Divisione e di Direzione territoriale del Banco Popolare;
- ✓ Amministratore Delegato del Credito Bergamasco;
- ✓ Amministratore Delegato e Vice Direttore Generale di Banca Aletti;
- ✓ Direttore Generale di Banca Italease.

Il Piano inoltre si propone di allineare gli interessi tra *management* e azionisti, remunerando la creazione di valore nel medio-lungo termine attraverso l’incremento del valore delle azioni del Banco Popolare, fidelizzando nel contempo le risorse strategiche del Gruppo. Infine, si segnala che il Piano si distingue perché consente di realizzare, al verificarsi di determinate condizioni, un beneficio economico sia per i dipendenti – i quali sul valore delle azioni non subiscono trattenute previdenziali – sia per l’azienda, che non è tenuta a versare la contribuzione previdenziale a proprio carico e può così conseguire un contenimento dei costi.

Componenti Esecutivi del Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare e altri Dirigenti e collaboratori di particolare rilievo che beneficiano del Piano

Il Piano è attualmente rivolto ai seguenti beneficiari, suddivisi tra dirigenti del Banco Popolare e componenti dei Consigli di Amministrazione e dirigenti di società, direttamente o indirettamente, controllate dal Banco Popolare e precisamente:

Maurizio Di Maio	dirigente del Banco Popolare
Carlo Bianchi	dirigente e CLO del Banco Popolare
Pietro Gaspardo	dirigente e CCO del Banco Popolare

Andrea Mencarini	dirigente del Banco Popolare
Regina Corradini D'Arienzo	dirigente del Banco Popolare
Giuseppe Malerbi	dirigente del Banco Popolare
Ottavio Rigodanza	dirigente e COO del Banco Popolare
Ruggero Guidolin	dirigente del Banco Popolare
Marco Franceschini	dirigente del Banco Popolare
Leonello Guidetti	dirigente del Banco Popolare
Fabrizio Marchetti	dirigente del Banco Popolare
Alberto Mauro	dirigente del Banco Popolare
Stefano Bolis	dirigente del Banco Popolare
Cristiano Carrus	dirigente del Banco Popolare
Giovanni Capitanio	dirigente del Banco Popolare
Francesco Minotti	dirigente del Banco Popolare
Roberto Perico	dirigente del Banco Popolare
Francesco Sepe	dirigente del Banco Popolare
Bruno Pezzoni	collaboratore del Banco Popolare e Amministratore Delegato del Credito Bergamasco
Maurizio Zancanaro	dirigente del Banco Popolare e Amministratore Delegato di Banca Aletti
Franco Dentella	Vice Direttore Generale di Banca Aletti
Maurizio Riccadonna	dirigente del Banco Popolare e Direttore Generale di Banca Italease

Nessuno dei predetti dirigenti risulta aver percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai consiglieri di amministrazione ovvero al direttore generale.

Il dott. Pier Francesco Saviotti, il dott. Maurizio Faroni e il dott. Domenico De Angelis,

rispettivamente Amministratore Delegato, Direttore Generale e Condirettore Generale del Banco Popolare, potenziali beneficiari del Piano, in data 15 marzo 2013, hanno volontariamente rinunciato, per il corrente esercizio, alla partecipazione al sistema incentivante 2013.

Modalità e clausole di attuazione del Piano

L'attuazione del Piano prevede, subordinatamente alla Vostra approvazione, che il Banco Popolare attribuisca azioni ordinarie ai dipendenti e collaboratori del Gruppo Banco Popolare, rientranti nella categoria del “personale più rilevante”, in misura pari almeno al 50% del premio maturato a seguito dei risultati del sistema incentivante. Stante la mancata previsione, per il 2013, del pagamento dei premi differiti eventualmente maturati, il conferimento delle suddette azioni sarà effettuato unicamente a breve termine, con un periodo di mantenimento (retention) comunque non inferiore a due anni.

Successivamente alla comunicazione che sarà rivolta ai soggetti appartenenti alla categoria del “personale più rilevante” relativa al sistema incentivante, salvo diverse determinazioni o indicazioni che venissero formulate da parte delle Autorità di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione procederà, ove autorizzato da codesta Assemblea, a dare avvio al programma di acquisto sul mercato regolamentato, in una o più volte, di azioni ordinarie Banco Popolare a servizio del Piano.

Le Azioni saranno assegnate ai destinatari del Piano (premio a breve termine) con retention a due anni.

Stante le finalità del Piano, l'attuazione dello stesso e così, in particolare, l'attribuzione delle Azioni agli aventi diritto è subordinata al conseguimento di risultati determinati. Le variabili chiave e gli indicatori di *performance* considerati sono rappresentati dal risultato dell'operatività corrente consolidato, dal CaR (Capitale a Rischio) di Gruppo e dall'indicatore di liquidità operativa di Gruppo, quali valori “cancello” al superamento dei quali il sistema incentivante si attiva, e da una serie di obiettivi economici e qualitativi caratterizzanti il sistema incentivante di ciascuno dei beneficiari del Piano.

Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non è previsto il sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Modalità per la determinazione dei prezzi o dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle azioni

Il Piano prevede l'assegnazione di Azioni ai beneficiari che, nell'ambito del sistema incentivante,

ove soddisfatte le condizioni preliminari di attivazione del sistema (superamento dei “cancelli”), avranno conseguito i risultati individuali necessari per il riconoscimento del premio.

In particolare, il numero di Azioni che sarà assegnato a ciascuno dei beneficiari del Piano sarà determinato in funzione del livello del risultato raggiunto nell’ambito del sistema incentivante individuale di ciascuno di essi, dividendo l’importo relativo alla parte di premio in azioni per il valore corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali dell’azione nel mese di gennaio 2013 (pari ad euro 1,477).

Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni ovvero sui diritti di opzione attribuiti, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Per le azioni assegnate come *bonus* a breve termine è previsto un periodo di indisponibilità alla vendita (*retention*) di almeno due anni.

* * *

Deliberazione proposta all’Assemblea ordinaria

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare intende sottoporre all’Assemblea dei Soci la seguente proposta di deliberazione:

“L’Assemblea ordinaria dei Soci del Banco Popolare:

- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare Società Cooperativa relativa al Piano 2013 di attribuzione di azioni rivolto a componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione e a dirigenti e collaboratori di particolare rilievo del Gruppo Banco Popolare, redatta ai sensi dell’art. 114 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e le proposte ivi contenute;*
- *preso atto che il Documento Informativo relativo al Piano 2013 di attribuzione di azioni rivolto a componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione e a dirigenti e collaboratori di particolare rilievo del Gruppo Banco Popolare, predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 84 bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (“Regolamento Emittenti”), è stato messo a disposizione del pubblico, in conformità alla normativa vigente, presso la sede sociale del Banco Popolare e pubblicato sul sito internet dello stesso Banco Popolare;*
- *preso atto che l’attribuzione delle azioni Banco Popolare sarà determinata assumendo quale prezzo unitario di riferimento la media aritmetica dei prezzi ufficiali dell’azione stessa rilevati nel mese di gennaio 2013, pari ad euro 1,477, come stabilito nella Relazione Illustrativa e nel paragrafo 2.3.4. del Documento Informativo,*

delibera

1. *di approvare, ai sensi dell’art. 114 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell’art. 84 bis del Regolamento Emittenti, il Piano 2013 di attribuzione di azioni rivolto ai componenti*

esecutivi del Consiglio di Amministrazione e a dirigenti e collaboratori di particolare rilievo del Gruppo Banco Popolare, riconducibili alla categoria del “personale più rilevante” in base a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione nelle banche, nell'ambito del sistema incentivante 2013;

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso anche in via disgiunta tra loro al Presidente ed all'Amministratore Delegato, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale attuazione alla deliberazione di cui sopra con il coinvolgimento delle società del Gruppo, ivi compreso il potere di delegare le suddette attività alle competenti strutture e di provvedere all'informativa al mercato ai sensi della normativa applicabile.”*

Verona, 15 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione